

Esente da bollo ex articolo 82, comma 5, D.Lgs. 117/2017

N. 98039 DI REPERTORIO

N. 22530 DI RACCOLTA

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno sette del mese di aprile alle ore dodici.

- 7 Aprile 2022 -

In Biassono, negli uffici della Rovagnati spa, Piazza Paolo Rovagnati n. 1.

Avanti a me Dottor Mario Erba Notaio residente in Monza ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, e' personalmente comparsa la Signora Limonta Claudia Antonia Maria, nato a Milano il giorno 14 maggio 1949 (quattordici maggio millenovecentoquarantanove), domiciliata per la carica ove infra, della cui identita' personale io Notaio sono certo, la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualita' di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **"FONDAZIONE PAOLO ROVAGNATI"**, di nazionalita' italiana, con sede in Biassono, Piazza Paolo Rovagnati n. 1, codice fiscale 94619880159, costituita con atto in data 7 ottobre 2010 n. 85973/15790 di mio rep. (atto registrato a Monza il 15 ottobre 2010 al n. 13571 serie 1T) integrato con atto in data 12 maggio 2011 n. 32721/9893 di rep. Dott.ssa Anna Pellegrino Notaio in Milano (atto registrato a Milano il 16 maggio 2011 al n. 21169 serie 1T), iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Monza e della Brianza al n. 142, pag. 267, vol. 1.

La Comparente dichiara che, con le modalita' stabilite dall'art. 12 del vigente statuto, e' stato convocato per oggi, a questa ora ed in questo luogo, il Consiglio d'Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di adeguamento dello Statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore. Delibere inerenti e conseguenti.

2. Varie ed eventuali.

Cio' premesso la Comparente invita me Notaio a redigere il verbale del presente Consiglio d'Amministrazione.

Al che aderendo io Notaio do' atto di quanto segue :

assume la presidenza del Consiglio d'Amministrazione la richiedente, la quale mi dichiara di avere accertata l'identita' e la legittimazione dei presenti e quindi la regolarita' della costituzione del Consiglio d'Amministrazione, in quanto, oltre ad essa Comparente, Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti i Consiglieri Signori Rovagnati Ferruccio Renzo Maria, Rovagnati Lorenzo Angelo Maria nonche' (in audio conferenza, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18) il Consigliere Pirola Giuseppe.

Il Presidente dichiara pertanto il Consiglio d'Amministrazione validamente costituito ed atto a deliberare sull'argomento sopra specificato.

Passando alla trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente illustra la proposta di adeguamento dello Statuto alle disposizioni del D.Lgs.

**REGISTRATO PRESSO
UFFICIO TERRITORIALE DI
Monza e Brianza
Il 08 aprile 2022
al n. 11351 serie 1T
Euro 200,00**

117/2017 al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

Dopo di che il Presidente constata che, all'unanimità dei presenti e con voto palese, il Consiglio d'Amministrazione

delibera

1) Di approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo testo di statuto, adeguato al disposto del D.Lgs. 117/2017. Detto nuovo testo viene allegato sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

In particolare vengono modificati e/o integrati i seguenti articoli :

* Art. 1 relativo alla denominazione : a partire dalla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione assumerà la seguente denominazione :

"FONDAZIONE PAOLO ROVAGNATI ENTE DEL TERZO SETTORE"

* Art. 3 relativo allo scopo dell'ente : è precisato che la Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

* Art. 4 relativo allo svolgimento delle attività di interesse generale previste dall'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, e precisamente :

- Lettera c) : prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 pubblicato nella G.U. n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- Lettera u) : beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del summenzionato art. 5;

- Lettera h) : ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

* Art. 10 relativo agli organi sociali : ai sensi dell'articolo 30 CTS la Fondazione deve obbligatoriamente nominare l'Organo di Controllo, pertanto l'articolo 10 dello statuto ha introdotto la previsione di tale organo.

* Art. 14 relativo alle modalità di svolgimento delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, prevedendo la possibilità che le riunioni possano svolgersi in audio/video conferenza.

* Art. 18 relativo alla disciplina dell'Organo di Controllo, introdotto dall'art. 30 CTS.

* Art. 22 relativo all'estinzione della Fondazione : in tal caso il patrimonio residuo dovrà essere devoluto in fase di liquidazione, salva diversa destinazione imposta ex lege, ad altro ente del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017.

2) Di nominare, come richiesto dall'art. 30 del CTS, quale componente monocratico dell'Organo di Controllo, il dr. Angeretti Luca, nato a Stresa il giorno 11 maggio 1973, con domicilio in Milano via Vittor Pisani n. 16, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 119816 con D.M. del 2 febbraio 2001, G.U. n. 13 del 13 febbraio 2001, il quale resterà in carica per tre esercizi (con cessazione dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio).

3) Ai fini di quanto disposto dall'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 117/2017,

mi viene esibita attestazione di sussistenza del patrimonio della Fondazione, dalla quale risulta che la stessa ha un patrimonio non inferiore ad Euro 30.000,00 (euro trentamila); detta attestazione si allega, in originale, al presente atto sotto la lettera "B". — — — — —

4) Di autorizzare il Presidente del Consiglio d'Amministrazione a svolgere qualsiasi attività si renda necessaria, utile e/o opportuna, al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, apportando al presente verbale ed allegato statuto ogni modificazione che si ritenesse necessaria a tale fine. — — — — —

Null'altro essendovi a deliberare, il Consiglio d'Amministrazione viene sciolto alle ore dodici e quaranta. — — — — —

— — — — — E
richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente agli allegati, alla Comparente che lo approva, conferma e sottoscrive con me Notaio, alle ore dodici e quarantacinque. — — — — —

Consta di due fogli dattiloscritti a' sensi di legge da persona di mia fiducia e completati da me Notaio; occupa quattro facciate intere e la quinta sin qui. — — — — —

F.to Claudia Antonia Maria Limonta — — — — —

F.to Mario Erba Notaio — — — — —

Allegato "A" al n. 98039/22530 di Repertorio

STATUTO

Art. 1 Costituzione e denominazione

E' corrente, per volonta' di Claudia Antonia Maria Limonta, Ferruccio Renzo Maria Rovagnati, Lorenzo Angelo Maria Rovagnati, Giuseppe Pirola, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 117/2017 in materia di Terzo Settore, una Fondazione in memoria di Paolo Rovagnati denominata **"FONDAZIONE PAOLO ROVAGNATI ENTE DEL TERZO SETTORE"**.

La Fondazione, a partire dalla data iscrizione al Registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore, utilizzerà nella propria denominazione la locuzione "Ente del Terzo Settore" o "ETS" nei rapporti con terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

I contenuti e la struttura della Fondazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia.

Art. 2 Sede legale e durata

La Fondazione, la cui durata e' illimitata, ha sede legale in Biassono. Essa potrà istituire sedi secondarie, uffici e centri in tutto il territorio nazionale ed estero su delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 Scopo

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, si propone l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, operando nei settori della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della beneficenza.

La Fondazione interagisce con enti, pubblici e privati, istituzioni ed organizzazioni, nazionali ed estere, che perseguono finalità analoghe a quelle della Fondazione medesima.

La Fondazione non può partecipare ad attività con scopo di lucro, non può finanziare in alcun modo partiti politici né appartenenti a partiti politici.

Art. 4 Attività di interesse generale

La Fondazione persegue il suo scopo attraverso lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 del D.lgs. 117/2017:—
Lett. c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del summenzionato art. 5.

Lett. h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Art. 5 Attività diverse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, potrà porre in essere anche attività diverse da quelle indicate all'art. 4 del presente statuto, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel presente articolo.

In particolare, per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, può:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti;
- c) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attivita' sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potra', ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- d) promuovere e gestire interventi in aree geografiche specifiche;
- e) promuovere e organizzare seminari e corsi di formazione specifici per i settori d'interesse della Fondazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli enti e le istituzioni, gli organismi nazionali ed internazionali, le imprese, e la collettivita' in genere;
- f) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attivita';
- g) istituire premi e borse di studio;
- h) sostenere, anche con contributi economici, soggetti operanti nei settori d'attivita' della Fondazione;
- i) istituire archivi, banche dati, biblioteche nonche' centri di studio con le relative strutture;
- j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attivita' di commercializzazione, anche col riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- k) svolgere ogni altra attivita' idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalita' istituzionali.

L'Organo Amministrativo e' comunque delegato ad individuare eventuali ulteriori attivita' diverse da svolgere nei limiti di cui all'articolo 6 del D.lgs. 117/2017.

Art. 6 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione e' composto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilita' impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori;
- b) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c) dalle elargizioni fatte da enti pubblici e privati, da societa' o da persone fisiche che siano espressamente destinate a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, puo' essere destinata a incrementare il patrimonio;
- e) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

Il patrimonio della Fondazione e' esclusivamente destinato al perseguimento delle finalita' istituzionali.

Art. 7 Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione e' costituito :

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attivita' della Fondazione medesima;
- b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- c) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o da persone od imprese private;
- d) dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori, o da enti pubblici e privati, da societa' e da persone fisiche;
- e) dai ricavi delle attivita' istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Art. 8 Fondatori

Sono "Fondatori": Claudia Antonia Maria Limonta, Ferruccio Renzo Maria Rovagnati, Lorenzo Angelo Maria Rovagnati, Giuseppe Pirola e coloro che verranno riconosciuti come tali dai Fondatori in carica sulla base di apposita delibera presa all'unanimita'.

Art. 9 Diritti dei fondatori

Ogni Fondatore ha diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori tenuti dalla Fondazione tramite richiesta motivata per iscritto da presentare al Presidente della Fondazione, firmando una "ricevuta" in cui si dichiara di essere consapevole che le informazioni di cui si sta prendendo visione sono sottoposte alla tutela della privacy e che per questo motivo non dovranno essere in alcun modo divulgate.

Art. 10 Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Segretario generale;
- l'Organo di controllo.

Art. 11 Consiglio di Amministrazione

La Fondazione e' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 5 (cinque) membri.

Inizialmente il Consiglio di Amministrazione e' costituito dai fondatori che hanno promosso e curato la nascita della Fondazione; essi rimangono in carica sino a revoca e/o dimissioni.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione potra' nominare altri membri del Consiglio di Amministrazione, assicurando la presenza di almeno uno o piu' componenti scelti tra i discendenti in linea retta di Paolo Rovagnati.

Il Consiglio deve comunicare immediatamente al designato la notizia della propria deliberazione. Qualora il designato non manifesti la sua accettazione entro quattordici giorni dal ricevimento di tale notizia, il silenzio costituisce rifiuto e il Consiglio presone atto, puo' procedere ad una nuova nomina. I membri del Consiglio di Amministrazione acquistano il diritto di esercitare le loro funzioni immediatamente

dopo l'accettazione della carica.

I membri del Consiglio di Amministrazione nominati restano in carica cinque esercizi.

Qualora non vengano nominati membri esterni, i Fondatori possono provvedere ad indicare con un documento scritto depositato presso la Fondazione una persona che li sostituisca in caso di dimissioni, impedimento o decesso, nella carica di amministratori. E così saranno tenuti a fare i nuovi nominati per garantire continuità nel tempo ai Fondatori.

I Fondatori che fanno parte del Consiglio di Amministrazione sono: Claudia Antonia Maria Limonta, Ferruccio Renzo Maria Rovagnati, Lorenzo Angelo Maria Rovagnati, Giuseppe Pirola.

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni d'ufficio e nell'espletamento dei compiti assegnati.

Art. 12 Cessazione della carica dei Consiglieri

I membri del Consiglio di Amministrazione cessano dalla carica, salvo quanto previsto dall'articolo precedente, per morte, dimissioni, impedimento definitivo, revoca, decadenza ed esclusione.

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate,

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

Art. 13 Poteri

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare, al Consiglio spetta:

- a) eleggere il Presidente, uno o due Vicepresidenti;
- b) deliberare sulla costituzione e sulla composizione di eventuali Commissioni e/o Comitati composti anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- c) deliberare con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica eventuali modifiche dello statuto;
- d) redigere ed approvare entro il mese di novembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo ovvero il bilancio sociale, ove necessario;
- e) stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- f) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- g) deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione;
- h) approvare eventuali regolamenti interni;
- i) nominare il Segretario generale;
- j) deliberare, con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art. 22;

k) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. — — — — —

Art. 14 Adunanze — — — — —

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'avviso di convocazione avente ad oggetto l'ordine del giorno, data, luogo ed ora, si riunisce di norma in seduta ordinaria una volta all'anno, e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario, o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri. — — — — —

L'avviso di convocazione puo' contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione che comunque non potra' essere stabilita nello stesso giorno della prima convocazione. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno tenute presso la sede o, in alternativa, nei luoghi indicati nell'avviso di convocazione. —

La riunione puo' altresì svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento ed in particolare a condizione che: — — — — —

a) sia consentito al presidente della riunione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; — — — — —

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; — — — — —

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; — — — — —

d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante. — — — — —

Il Consiglio e' convocato dal Presidente mediante l'invito, ai membri del Consiglio e all'Organo di Controllo, a mezzo lettera raccomandata, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattro ore prima. — — — — —

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide in prima convocazione, se e' presente la maggioranza dei membri che lo compongono. — — — — —

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. — — — — —

In seconda convocazione, la riunione e' valida qualunque sia il numero degli intervenuti; in tal caso esso delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti. Le delibere constano di apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario esteso su apposito libro. — — — — —

Sono altresì valide, anche in assenza di formale convocazione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione in cui e' presente la totalità dei componenti e l'Organo di Controllo. — — — — —

Art. 15 Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firma gli atti e quanto occorra per l'esecuzione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- d) adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Art. 16 Vicepresidenti

I Vicepresidenti, in numero non superiore a due, sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Ciascun Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, con gli stessi poteri. La firma del Vicepresidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 17 Segretario Generale

Il Segretario Generale, o Direttore Generale, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, per una durata di 3 esercizi anche tra persone non facenti parte della Fondazione, e può essere riconfermato.

Egli collabora:

- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo.

Il Segretario Generale inoltre cura la gestione dei programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento della amministrazione.

Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e redige i relativi verbali.

La carica di Segretario Generale è gratuita, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni d'ufficio e nell'espletamento dei compiti assegnati.

Art. 18 Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Esso può essere monocratico o collegiale ed in tale ipotesi è formato da tre membri effettivi e due supplenti.

Trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 2397, comma 2° del c.c. e 2399 c.c.

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai membri del Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo resta in carica 36 mesi e cessa dalla carica con l'approvazione del Bilancio consuntivo del terzo esercizio e può essere riconfermato.

L'Organo di Controllo deve assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La carica di membro dell'Organo di Controllo è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nonché con ogni altro incarico conferito dalla Fondazione medesima.

Nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 o per volontà dei Fondatori è altresì nominato l'organo di Revisione legale dei conti. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro o da una società di revisione legale e le sue attività sono regolate ai sensi di legge.

La revisione legale dei conti può essere esercitata anche dall'Organo di Controllo ed in tale ipotesi tutti i suoi membri devono essere iscritti nel registro dei revisori.

Art. 19 Libri sociali obbligatori

La Fondazione in conformità alle disposizioni vigenti dovrà tenere:

- a) il libro dei Fondatori, in cui sono riportate le generalità dei Fondatori;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- d) il libro dei Volontari.

I libri di cui alle lettere a), b) dovranno essere tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione.

Art. 20 Esercizio sociale e Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal giorno 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio d'Amministrazione dovrà approntare e approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro il mese di aprile di ciascun anno.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione del Consiglio di Amministrazione che illustri l'attività nel suo complesso.

Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione dell'Organo di Controllo.

Il Bilancio consuntivo è redatto e pubblicato secondo le forme tecni-

che e le modalita' stabilite dall'art.13 del D.Lgs 117/2017. — — — — —
Entro il mese di novembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione dovra' approntare e approvare il bilancio preventivo per l'esercizio successivo. — — — — —

Qualora sia ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione ovvero al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017, lo stesso predispone ed approva il Bilancio Sociale entro i medesimi termini previsti per l'approvazione del bilancio di esercizio. — — — — —

Art. 21 Utili e rendite della gestione

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonche' fondi, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge; eventuali utili, rendite e avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attivita' di interesse generale e di quelle ad esse direttamente connesse. — — — — —

Art. 22 Estinzione

Addivenendosi per qualsiasi causa e in qualsiasi momento allo scioglimento della Fondazione, il Consiglio di amministrazione, sentito l'Organo di controllo e salve sempre le approvazioni da parte delle Autorita' competenti, procedera' a deliberare lo scioglimento della Fondazione, provvedendo alla nomina di uno o piu' liquidatori. — — —

Il patrimonio residuo che risultera' dalla liquidazione e' devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017. — —

Art. 23 Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge. — — — — —

Letto, approvato, sottoscritto. — — — — —

Biassono, il sette aprile duemilaventidue

F.to Claudia Antonia Maria Limonta — — — — —

F.to Mario Erba Notaio

Sede legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 20
Tel. (+39) 02 669951 - Fax (+39) 02 6691800
E-mail: info@studiopirola.com
www.pirolapennutozei.it

Codice fiscale e Partita iva: 06946520159

Uffici in:
Roma, Torino, Verona, Padova, Bologna,
Brescia, Napoli, Parma, Firenze

20124 Milano - Via Vittor Pisani, 20
Tel. (+39) 02 669951 - Fax (+39) 02 6691800

**ATTESTAZIONE DI
SUSSISTENZA DEL PATRIMONIO
(ART. 22 D.LGS 03.07.2017 N. 117)**

Il sottoscritto Luca Angeretti, con studio in Milano (MI) via Vittor Pisani n. 16, codice fiscale NGRLCU73E11I976V, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 119816 con Decreto Ministeriale del 2 febbraio 2001, G.U. n.13 del 13/02/2001,

premesso

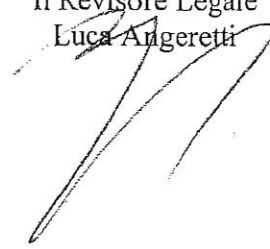
- che ha ricevuto, dalla Fondazione Paolo Rovagnati (nel seguito, "La Fondazione"), codice fiscale n. 94619880159, con sede in Piazza Paolo Rovagnati n. 1, Biassono (MB), l'incarico di procedere all'attestazione della sussistenza del patrimonio di cui all'art. 22 del Dlgs. 03.07.2017 n. 117;
- che la Fondazione ha fornito la documentazione necessaria per un'adeguata verifica;

attesta

che la Fondazione Paolo Rovagnati, codice fiscale n. 94619880159, con sede in Piazza Paolo Rovagnati n. 1, Biassono (MB), ha un patrimonio non inferiore ad Euro 30.000,00 (in lettere: trentamila euro).

Milano, 31 marzo 2022

Il Revisore Legale
Luca Angeretti



F.to Claudia Antonia Maria Limonta
F.to Mario Erba Notaio

Rag. Giuseppe Pirola
Rag. Sergio Pennuto
Avv. Maurizio Bernardi
Dott. Franco Barro
Dott. Marcello Romano
Avv. Andrea Gottardo
Dott. Lorenzo Banfi
Avv. Massimo Di Terlizzi
Dott. Federico Grigoli
Avv. Roberto Padova
Dott. Stefano Tronconi
Avv. Gabriele Bricchi
Dott. Flaviano Maria Clara
Dott. Ada A. Garzino Demo
Dott. Guido Guetta
Dott. Paolo Nagar
Dott. Luca Occhetto
Dott. Dario Santaga
Dott. Alberto Santì
Dott. Luca Valdameri
Dott. Stefano Casati
Dott. Andrea Vaglie
Dott. Yuri Zugolaro
Dott. Gianfranco Buschini
Dott. Federico Venturi
Dott. Andrea Alberico
Dott. Luca Marvaldi
Dott. Stefano Barletta
Avv. Roberto Di Vito
Dott. Luca Fossati
Dott. Claudio Schettini
Dott. Giuseppe Cagliero
Dott. Fabio Landuzzi
Dott. Bettina Solimando
Dott. Guido Donatelli
Dott. Rag. Carlo Dori
Dott. Rosita Natta
Dott. Fabio Carusi
Dott. Roberta Pirola
Dott. Nathalie Brazzelli
Dott. Andrea Pirola
Dott. Antonello Silvestri
Dott. Giuseppe Borra
Dott. Andrea Cagnani
Avv. Maria Clelia Chinappi
Avv. Francesca de Fraja F.
Avv. Tonio Di Iacovo
Dott. Riccardo Di Salvo
Avv. Anne-Manuelle Gallet
Avv. Gian Luca Grossi
Dott. Stefania Meschiarì
Dott. Mosè Metrangola
Dott. Marco Michielon
Dott. Filippo Momi
Dott. Giuliana Monte
Dott. Mara Palacino
Dott. Federico Ragazzini
Avv. Gianluca Saccoccia
Avv. Pierluigi Samorotto
Dott. Giuseppe Tarantino
Avv. Mario Valentini
Dott. Monica Valentini
Dott. Marco Vianello
Dott. Luca Angeretti
Avv. Alberto Bertuzzo
Dott. Massimo Braga
Dott. Antonio Carino
Dott. Claudio Caserta
Dott. Barbara Castelli
Dott. Laura Cerliani
Dott. Marco Clementi
Avv. Paolo Consales
Dott. Federico Conte
Dott. Antonio Ferragù
Avv. Alessandro Giannelli
Dott. Christian Giuliano
Avv. Francesco Lamperti
Dott. Laura Magnani
Dott. Carlo Musante
Dott. Luca Neri
Avv. Giorgio Recine
Dott. Antonio Ricci
Dott. Andrea Savino
Avv. Lucia Secchiardi
Dott. Giacomo Succì
Dott. Fabrizio Terenzi
Dott. Cristiana Tironi
Dott. Claudio Vicinanza
Dott. Francesco Zondini
Dott. Maddalena Antonini
Dott. Lorenzo Baldanzi
Avv. Monica Barbieri
Dott. Alessandro Benassi
Dott. Federico Carducci
Dott. Giovanni Carafoglio
Avv. Alessandro Cavallanti
Dott. Giovanni Cereda
Avv. Fabrizio De Luca
Avv. Marco Di Liberto
Dott. Daria Ferrario
Avv. Clarissa Galli
Dott. Giuseppe Galimberti
Avv. Daniele Ghedi
Dott. Fernando Gionni
Dott. Massimiliano Gobbi
Dott. Chiara Grandi
Dott. Ignazio La Candia
Dott. Fabio Marinelli
Avv. Giuseppe Merola
Avv. Lorenzo Muzi
Dott. Francesca Onoscuri
Avv. Umberto Orso Glacone
Dott. Luca Palma
Avv. Edoardo Panzera
Avv. Rosanna Pellerino
Avv. Benedetta Pinna
Dott. Gianni Tanca
Avv. Dario Taroni
Avv. Ermanno Vaglio
Dott. Matteo Valcareggi
Dott. Davide Villa